AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# CORONAVIRUS: L'ITALIA CON LE MASCHERINE, SI MOLTIPLICANO I CONTROLLI

8 Ottobre 2020



ROMA – Da oggi è obbligatorio portare sempre con sé e indossare la mascherina: si può evitare di metterla solamente se si sta a casa propria (ma gli esperti consigliano di metterla se ci sono persone anziane o fragili) e se ci si trova all'aperto ma solo se non si è in compagnia; se si incontra qualcuno bisogna coprire naso e bocca.

Finora l'obbligo di indossarla al chiuso era previsto per i luoghi aperti al pubblico: da oggi l'obbligo scatta ovunque, tranne, come si diceva, che nella propria abitazione.

Dall'obbligo resta escluso chi sta svolgendo una attività sportiva; i bambini di età inferiore ai sei anni e coloro che hanno patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

Le multe restano invariate: da 400 a mille euro.

Le mascherine vanno dunque indossate se si cammina per strada, in piazza, se si sta seduti su una panchina, mentre si aspetta l'autobus o un taxi, se si entra in un negozio.

Se si è in auto da soli o con conviventi non va messa ma deve essere indossata se in auto si viaggia con persone non conviventi. Può non essere messa se si va in bici o sul monopattino. Nei bar e nei ristoranti la mascherina va indossata quando si entra e si esce, se si va al bagno o si va a pagare il conto, mentre, se si viene serviti seduti, al tavolo può essere tolta.

Anche a scuola, la mascherina può essere tolta dai ragazzi seduti al loro banco, se questi sono distanziati di almeno un metro. Quando invece si è in movimento – a ricreazione o per andare in bagno o alzandosi per una interrogazione – la mascherina va indossata.

Il Viminale rende noto che ieri le persone controllate sono state 57.454, 97, quelle sanzionate, 9 quelle denunciate. Le attività e gli esercizi controllati sono stati complessivamente 7.428, 16 titolari sono stati sanzionati, 8 i provvedimenti di chiusura.

“Proteggiamo noi stessi, i nostri cari, il nostro Paese. #ioindossolamascherina”, esorta in un tweet il premier Giuseppe Conte.

“Da nove settimane ormai i nostri numeri crescono e cresceranno ancora. Abbiamo bisogno che le misure adottato a partire dall’uso delle mascherina, dal lavarsi le mani ed evitare assembramenti siano rispettate in maniera molto molto molto puntuale”, aggiunge il ministro della Salute, Roberto Speranza.

E gli italiani sembra abbiano rispettato le regole.

A Genova hanno indossato tutti la mascherina oggi: che sia chirurgica, Fp2, decorata con la Croce di San Giorgio o fashion, i cittadini non si sono fatti trovare a spasso o al lavoro senza i cosiddetti “dispositivi di protezione”, anche se oggi è stata la giornata della ‘moral suasion’ e gli agenti della Municipale hanno avuto l’incarico di ‘avvertire’ chi venisse trovato senza mascherina; da domani non si scherza più e fioccheranno le multe.

Cittadini ligi e anche preoccupati anche in Friuli Venezia Giulia; disciplinati anche i torinesi, la porta persino chi va in bicicletta.

Mascherine indossate anche in centro a Bologna, in periferia, dove le strade sono meno affollate, diverse persone sono state viste muoversi portandola abbassata sul mento.

In un Istituto tecnico di Verona il preside ha convinto alcuni studenti a farsi ingaggiare come steward per convincere i compagni ad usare la mascherina davanti alla scuola. La mascherina viene indossata da tempo a Trento e Bolzano. Molte segnalazioni alla polizia municipale sono arrivate invece riguardo a turisti che sono stati visti passeggiare sulla sponda veronese del Lago di Garda tranquillamente all’aperto, senza mascherine.

Anche ad Aosta diversi turisti, soprattutto svizzeri, sono stati sopresi senza mascherina.

Controlli a Palermo, dove alcuni giovani sono stati multati.

Oltre ai turisti i più indisciplinati sembrano essere i clienti della movida e dei locali: 4 su 10 al ristorante, al bar o in pizzeria non rispettano le norme di sicurezza basilari, costringendo spesso i ristoratori, altrettanto passibili di multa per l’inosservanza altrui delle regole, a richiamarli, ha rivelato un sondaggio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli